



PIANO DI REINTRODUZIONE DELLA RANA DI LATASTE (*Rana latastei*)  
NELLA RISERVA NATURALE DEL BOSCO DEL MERLINO (ZSC 1160010)

Obiettivo di conservazione della ZSC 1160010 Bosco del Merlino  
(D.G.R. n.10-398/2024/XII del 21/11/2024 della Regione Piemonte)

Pianificazione quinquennale (2026-2030)

## PREMESSA

Il presente Piano viene redatto in conformità al D.P.G.R. 24 marzo 2014 n. 2/R, Regolamento regionale recante: “Attuazione dell’articolo 33 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 relativo alla gestione faunistica all’interno delle aree protette” e viene proposto con i contenuti previsti dall’allegato B, “Tavola sinottica dei contenuti necessari per tipologia di piano di gestione faunistica”, del citato Regolamento n. 2/R.

Questo documento ha lo scopo di definire gli interventi ammissibili nella Riserva Naturale del Bosco del Merlino (coincidente con ZSC IT 1160010 - ha 353,53), gestita dall’Ente scrivente.

L’azione rientra nella gestione della ZSC e fra gli obiettivi di conservazione, definiti con D.G.R. n.10-398/2024/XII del 21/11/2024 della Regione Piemonte.

### 1. Obiettivi e motivazioni generali del Piano. Valutazione dell’opportunità e fattibilità dell’intervento.

Il presente piano, volto alla reintroduzione della Rana di Lataste (*Rana latastei*) nella Riserva Naturale/ZSC IT1160010 Bosco del Merlino, fa seguito a numerosi anni di monitoraggi ai sensi dell’art 17 della Direttiva 92/43/CEE, in uno dei siti di presenza storica della specie ed in una delle aree più studiate della Regione (Andreone et al., 1988; Boano & Sindaco, 1992; Boano & Sindaco 1998; Seglie et al., 2006; Seglie2025).

La Rana di Lataste, che era presente nella Riserva Naturale con una popolazione via via meno abbondante, risulta estinta localmente a partire dal 2023. La sua assenza è stata confermata dai monitoraggi condotti nel 2024 e 2025. In considerazione del fatto che gli adulti di Rana di Lataste vivono in media 2 anni, il mancato ritrovamento di ovature e/o individui adulti per tre anni consecutivi può far ragionevolmente supporre che si sia verificata un’estinzione locale.

La causa di scomparsa è riconducibile alla presenza di specie alloctone nei siti di riproduzione, in particolare specie ittiche, oltre al Gambero rosso della Luisiana.

A questo fattore, si è aggiunta la variazione dell’idroperiodo di uno dei siti di presenza storicamente documentata (risorgiva del Bosco del Merlino) che non è quindi più adatta ad ospitare la popolazione.

Al contrario l’habitat terrestre non ha subito sostanziali modifiche. Qui sono quindi state individuate due aree umide per la reintroduzione. Queste non sono collegate ad altri corpi idrici e presentano un idroperiodo idoneo, con occasionali brevi secche estive: fattori che limitano naturalmente la presenza di ittiofauna.

### 2. Descrizione del contesto d’intervento. Analisi dei dati

La popolazione di Rana di Lataste del Bosco del Merlino agli inizi degli anni ’90 venne stimata in  $366 \pm 144$  individui. In anni più recenti, monitoraggi condotti dall’EGAP Monviso hanno evidenziato un fortissimo calo della popolazione, che viene in seguito sintetizzato:

2018 - 1 ovatura, 2019 – 6 ovature, 2020 – 26 ovature, 2021 – 11 ovature, 2022 – 7 ovature  
2023 – nessuna ovatura, 2024 – nessuna ovatura, 2025 - nessuna ovatura

Parallelamente dal 2020 è stata documentata l'avvenuta introduzione di specie ittiche alloctone; queste sono state rimosse nel 2023 nelle due aree umide individuate da questo piano per le azioni di reintroduzione. Sempre dal 2023 è in corso un piano di monitoraggio e contenimento del Gambero rosso della Luisiana con l'impiego di nasse di cattura che ha potuto anche escludere, ad oggi, la presenza del crostaceo alloctono nelle due aree individuate per la reintroduzione.

Per maggiori dettagli si rimanda allo studio di fattibilità allegato (par. 4)

### 3. Quantificazione degli esemplari della specie obiettivo oggetto degli interventi del Piano

Si prevede di reintrodurre circa 1000 larve prossime alla metamorfosi per ognuno dei due siti individuati, con l'obiettivo ottenere una sufficiente variabilità genetica (vedasi par. 10 dello studio di fattibilità). Per ottenere 2000 larve, si prevede di prelevare massimo 10% delle larve presenti nelle ovature di origine, corrispondenti, in media, a 50 individui per ovatura.

### 4. Durata temporale del piano

Il piano avrà durata quinquennale.

### 5. Strumenti e metodi d'intervento che si intende impiegare

La popolazione da cui prelevare soggetti fondatori è stata individuata nell'area nel Parco del Castello di Racconigi (ZSC IT1160011, gestita dall'Ente scrivente), la più vicina, distante circa 3,5 km dal sito di reintroduzione e dove esiste una popolazione ancora vitale (130 ovature censite nel 2021) che è annualmente monitorata.

L'azione di reintroduzione si svolgerà secondo modalità attuate già in altri siti e descritte in letteratura (vedasi par 4.2 dello studio di fattibilità) e comporterà:

- Prelievo di frammenti di ovature dalla popolazione sorgente.
- Trasferimento nei siti di ripopolamenti in apposite gabbie all'interno della zona umida di destinazione per allevare le larve in condizioni protette.
- Rilascio delle larve poco prima della metamorfosi.

Parallelamente si continuerà il monitoraggio e la rimozione delle specie ittiche alloctone nelle due aree umide individuate per la reintroduzione, soprattutto in assenza di una fase di asciutta totale dei siti nel periodo estivo, successivo alla riproduzione della Rana di Lataste.

### 6. Programmazione degli interventi

Il prelievo e la reintroduzione avverranno nel periodo compreso fra febbraio ed aprile, si prevede di effettuare un'unica azione nel biennio 2026-2027.

Eventuali azioni successive potranno essere condotte in base ai risultati di monitoraggio dell'efficacia della prima azione di reintroduzione.

Annualmente si procederà al monitoraggio ed alla eventuale rimozione di specie ittiche alloctone nelle due aree umide, soprattutto qualora non si verificasse una fase di asciutta totale delle aree. Verrà inoltre monitorata, nei due siti, la presenza di Gambero Rosso della Luisiana, esclusa dai monitoraggi condotti sino ad oggi e si continueranno le azioni di contenimento delle aree limitrofe della Riserva Naturale/ZSC.

## 7. Area di localizzazione degli interventi con allegata cartografia.

Vedasi cartografia contenuta nello studio di fattibilità allegato.

## 8. Definizione dei soggetti che si intende impiegare.

Le operazioni di prelievo dei soggetti fondatori, di allevamento nelle gabbie e di rilascio delle larve prossime alla metamorfosi avverrà a cura del personale tecnico e di vigilanza dell'EGAP Monviso ed di consulenti biologi e/o naturalisti di comprovata esperienza in campo batracologico.

Per il personale coinvolto verrà richiesta al MASE l'autorizzazione in deroga alle disposizioni di cui agli articoli 8 e 9 del DPR 357/97.

## 9. Tempi e modalità del monitoraggio degli effetti del Piano. Esplicitazione delle eventuali modalità di gestione adattativa del Piano o di aggiornamento dello stesso

Il prelievo e la reintroduzione avverranno nel periodo compreso fra febbraio ed aprile, si prevede di effettuare un'unica azione nel biennio di vigenza del piano (2026-2027), tuttavia, poiché per ottenere 2000 larve, sarà necessario prelevare da 40 ovature (vedasi paragrafo 3 del presente piano), si valuterà quando programmare l'intervento, anche in base alla effettiva abbondanza di ovature nel sito di origine.

Successivamente si procederà al monitoraggio della popolazione reintrodotta ogni primavera il parametro popolazione sarà stimato tramite conteggi standardizzati delle ovature (corrispondenti al numero di femmine mature), aggiungendo il numero di maschi in base alla sex ratio locale, come previsto dal Manuale per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: specie animali. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 141/2016.

Eventuali azioni di reintroduzione successive alla prima saranno valutate e definite in base ai risultati del monitoraggio.

## 10. Relazione per la valutazione d'incidenza per le ZSC 1160011 "Parco del Castello di Racconigi e Boschi lungo il torrente Maira"

Si allega il format di Vinca per il sito della popolazione da cui verranno prelevati i soggetti fondatori ZSC 1160011 "Parco del Castello di Racconigi e Boschi lungo il torrente Maira".

Per quanto attiene il sito di reintroduzione ZSC 1160010 Bosco del Merlino, l'azione rientra nella gestione del sito, è finalizzata e reintrodurre una specie localmente estinta e rientra fra gli obiettivi di conservazione della ZSC in parola, definiti con D.G.R. n.10-398/2024/XII del 21/11/2024 della Regione Piemonte.

*Versione redatta nel novembre 2025*

*Funzionario Tecnico  
Marco Rastelli*